



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Verb. N. 27 del 12/05/2021

	Settore servizi alle imprese, al territorio e sviluppo sostenibile	Servizio Sportello Unico Attività Produttive (Edilizia)
<b>OGGETTO:</b>	SPAZIO APERTO 2021 A FAVORE DELLE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE ED ATTIVITÀ DI VENDITA SU AREE PUBBLICHE DI PRODOTTI ALIMENTARI	

L'anno **duemilaventuno** addì **dodici** del mese di **Maggio** alle ore **17.33**, si è riunito in audio-videoconferenza per via telematica il CONSIGLIO COMUNALE in adunanza **Urgente** ed in seduta di **Prima convocazione**, nelle persone dei Signori:

	Presenza		Presenza
1. BIANCHERI Alberto	SI	14. TRUCCO Giorgio	SI
2. IL GRANDE Alessandro	SI	15. MORENO Ethel	SI
3. CUTELLE' Adriana	SI	16. BELLINI Umberto	SI
4. NOCITA Eugenio	NO	17. BADINO Patrizia	NO
5. BIANCHERI Carlo	NO	18. VENTIMIGLIA Daniele	SI
6. VIALE Marco	SI	19. ARTIOLI Andrea	SI
7. MOSCATO Ester	SI	20. COZZA Federica	NO
8. TONEGUTTI Sara	SI	21. ISAIA Stefano	NO
9. MORAGLIA Simona	SI	22. LOMBARDI Luca	SI
10. MARCUCCI Lorenzo	SI	23. CORRENTI Giampiero	SI
11. MASSELLI Paolo	SI	24. BAGGIOLI Simone	AG
12. PAVONE Alessandra	SI	25. RIZZO Roberto	NO
13. ROBALDO Mario	SI		

SI Presente NO Assente AG Assente Giustificato

Partecipa alla seduta e cura la verbalizzazione il **Segretario Generale** del Comune **Dott. LA MENDOLA Tommaso**.

Il Signor **IL GRANDE Alessandro** assume la presidenza e accerta che sono presenti n.18 componenti su 25 in carica.

Si dà atto che sono presenti in aula gli Assessori:		
	presenti	assenti
<b>1 MENOZZI Mauro</b>	X	
<b>2 PIRERI Caterina</b>	X	
<b>3 DONZELLA Massimo</b>	X	
<b>4 ROSSANO Massimo</b>	X	
<b>5 ORMEA Silvana</b>	X	
<b>6 ARTUSI Lucia Carmela</b>	X	
<b>7 FARALDI Giuseppe</b>	X	

Alle ore 23.25, in prosecuzione di seduta, il Presidente sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione n. 41 del 29.04.2021, iscritta all'O.d.G. della presente seduta, sulla quale:

- a) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore servizi alle imprese, al territorio e sviluppo sostenibile – Servizio Sportello unico Attività Produttive (Edilizia), ing. Giambattista Maria Miceli, in data 30 aprile 2021 che di seguito si riporta: “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.”;
- b) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore Servizi Finanziari, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 30 aprile 2021 che di seguito si riporta: “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.”.

La Giunta Comunale, nella seduta del 30.04.2021, Verbale n. 41, ha deciso di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, al Presidente del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione in oggetto.

E’ stato acquisito il parere della 1<sup>^</sup> Commissione Consiliare in data 10 maggio 2021.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**  
**RIUNITOSI IN TUTTI I SUOI COMPONENTI IN VIDEO/AUDIO CONFERENZA**  
**PER VIA TELEMATICA**

**PRESO ATTO** del protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

**RICHIAMATO** il Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52 (c.d. "*Decreto riapertura*"), recante "*misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*" il quale ha prorogato lo stato di emergenza al 31 luglio 2021;

**RICHIAMATA** la Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 22 maggio 2020, avente ad oggetto "*Iniziativa spazio aperto a favore delle attività di somministrazione di alimenti e bevande*";

**CONSIDERATA** la necessità di prevedere, anche nel 2021, iniziative volte a sostenere quelle attività duramente colpite dalla pandemia da COVID-19;

**VISTO** l'articolo 181 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, il quale ha previsto, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:

- in favore delle imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, l'esonero dal 1° maggio al 31 dicembre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al Capo II del D.Lgs. 507/1993;
- in favore dei titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui al D.Lgs. 114/1998, l'esonero, dal 1° marzo 2020 al 15 ottobre 2020, dal pagamento della tassa per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 507/1993;
- la possibilità che, fino al 31 dicembre 2020, le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse, siano presentate in via telematica all'ufficio competente dell'Ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al D.P.R. 160/2010 e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al D.P.R. 642/1972;
- la possibilità che, fino al 31 dicembre 2020, la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei soggetti di cui al comma 1, di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività di cui all'articolo 5 della legge 287/1991, non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del D.Lgs. 42/2004;

**VISTO** l'articolo 9-ter del decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020 (c.d. Decreto Ristori), convertito con modificazioni dalla legge n. 176 del 18 dicembre 2020, il quale ha previsto:

- in favore delle imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, già esonerate 1° maggio al 31 dicembre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al Capo II del D.Lgs. 507/1993, l'esonero dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021 dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge 160/2019;
- in favore dei titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui al D.Lgs. 114/1998, già esonerati dal 1° marzo 2020 al 15 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 507/1993, l'esonero dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021 dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 837 e seguenti, della legge 160/2019;
- la possibilità che, dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021, le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse, siano presentate in via telematica all'ufficio competente dell'Ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al D.P.R. 160/2010 e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al D.P.R. 642/1972;
- la possibilità che, dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021, la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei soggetti di cui al comma 1, di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività di cui all'articolo 5 della legge 287/1991, non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del D.Lgs. 42/2004;

**VISTO** l'articolo 30 del decreto legge n. 41 del 22 marzo 2021 (c.d. Decreto Sostegni) il quale ha modificato l'articolo 9-ter del decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 176 del 18 dicembre 2020, prevedendo:

- in favore delle imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, già esonerate 1° maggio al 31 dicembre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al Capo II del D.Lgs. 507/1993, l'esonero dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2021 dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge 160/2019;
- in favore dei titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui al D.Lgs. 114/1998, già esonerati dal 1° marzo 2020 al 15 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione temporanea di

spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 507/1993, l'esonero dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2021 dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 837 e seguenti, della legge 160/2019;

- la possibilità che, dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse, siano presentate in via telematica all'ufficio competente dell'Ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al D.P.R. 160/2010 e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al D.P.R. 642/1972;
- la possibilità che, dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei soggetti di cui al comma 1, di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività di cui all'articolo 5 della legge 287/1991, non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del D.Lgs. 42/2004;

**RICHIAMATO** il decreto legge n. 52 del 22 aprile 2021 il quale, all'articolo 4, con riferimento ai servizi di ristorazione, dispone che *“1. Dal 26 aprile, nella zona gialla, sono consentite le attività dei servizi di ristorazione, svolte da qualsiasi esercizio, con consumo al tavolo esclusivamente all'aperto, anche a cena, nel rispetto dei limiti orari agli spostamenti di cui ai provvedimenti adottati in attuazione dell'articolo 2 del decreto legge n. 19 del 2020, nonché da protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto legge n. 33 del 2020. Resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati.*

*2. Dal 1° giugno 2021, nella zona gialla, le attività dei servizi di ristorazione, svolte da qualsiasi esercizio, sono consentite anche al chiuso, con consumo al tavolo dalle ore 5:00 fino alle ore 18:00, nel rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto legge n. 33 del 2020”;*

**RITENUTO** opportuno, nel rispetto della normativa sopra richiamata, della normativa nazionale e regionale emessa durante l'intero periodo emergenziale dettato dalla pandemia da COVID-19, intervenire a supporto delle attività duramente colpite dalla pandemia, garantendo un allargamento dei dehors straordinario e temporaneo;

**ACCLARATO** che tutti i dehors sia in struttura sia non in struttura dovranno soddisfare i criteri di sicurezza ed i protocolli per le misure sanitarie da adottarsi;

**DATO ATTO** che la presente deliberazione comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente al momento non

esattamente quantificabili poiché pur non comportando maggiori spese né minori entrate in termini di tassa occupazione suolo pubblico (dal momento che si tratta di nuove occupazioni non previste sul bilancio di previsione 2020-2022), potrebbe comportare minori entrate da parcheggi per la necessità di rendere disponibili le aree;

**ATTESO** che la presente deliberazione è assunta in deroga ai vigenti regolamenti comunali ed alle normative demandate all'autonomia comunale;

**RILEVATO** che l'istruttoria della presente deliberazione è stata curata dal Dirigente del Settore Servizi alle Imprese, al Territorio e Sviluppo sostenibile, il quale ha altresì esercitato il controllo preventivo di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**RITENUTA** la necessità di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, al fine di attuarne le statuizioni senza indugio stante l'imminenza delle scadenze e l'urgenza di informare le attività produttive ed i cittadini delle decisioni assunte;

#### **D E L I B E R A**

1. di avviare l'iniziativa denominata **"SPAZIO APERTO"** nel periodo **dal 15/05/2021 al 15/09/2021**, fatto salvo proroghe demandate alla Giunta Comunale;
2. di dare atto che la presente deliberazione è assunta in deroga ai vigenti regolamenti comunali ed alle normative demandate all'autonomia comunale, fatto salvo apposite deliberazioni o provvedimenti che regolano specifiche fattispecie;
3. di stabilire **in via straordinaria e temporanea di ampliare**, limitatamente all'area esterna **antistante o in prossimità** al pubblico esercizio, **i dehors non in struttura** (tavoli, sedie e ombrelloni) **fino ad un massimo del 100%** della superficie già autorizzata o autorizzabile nell'anno 2021, e **i dehors in struttura fino ad un massimo del 50%** della superficie già autorizzata o autorizzabile nell'anno 2021;
4. che potranno aderire soltanto le attività produttive in possesso dei requisiti stabiliti dagli art. 35 e 50 dalla Legge Regionale 1/2007 e s.mi. trasmettendo, a mezzo pec allo Sportello unico attività produttive:
  - a) l'istanza di occupazione suolo pubblico (esente da bollo);
  - b) una planimetria con indicate le misure dell'area da occupare;
  - c) una fotografia dello stato di fatto;

- d) l'autorizzazione del frontista (se necessaria);
  - e) l'attestazione del pagamento della TARI 2019;
5. di dare atto che non saranno valutate le domande delle attività non in regola con la concessione di suolo pubblico e con il pagamento TARI 2019, salvo che non venga allegato all'istanza un prospetto di rateizzazione o attestazione di avvenuta presentazione allo SUAP di pratica in sanatoria;
6. di dare atto che l'adesione all'iniziativa comporta per le attività produttive:
- **l'obbligo di installare i dehors solo dopo aver ottenuto il titolo autorizzativo;**
  - l'obbligo di soddisfare i criteri di sicurezza ed i protocolli per le misure sanitarie da adottarsi;
  - l'obbligo di rimuovere, con oneri a proprio carico, le occupazioni non ritenute confacenti dal Comune di Sanremo;
  - l'obbligo di rimuovere le occupazioni suolo pubblico, (tavoli e sedie) nelle serate in cui è previsto il lavaggio strade;
  - l'obbligo di mantenere il decoro e la pulizia sull' area pubblica oggetto di concessione rilasciata dal Comune di Sanremo;
  - l'obbligo di garantire 2.00 m liberi per il passaggio pedonale;
  - l'obbligo di garantire laddove prevista una corsia di transito per i mezzi di soccorso larga non meno di m. 3.50;
  - l'obbligo di salvaguardare i monumenti il mantenendo una distanza di almeno 10.00 m dal fronte principale e 5.00 m dai lati.
  - l'obbligo di mantenere una distanza di 1.50 m dalle fontane;
  - l'obbligo di lasciare libero l'accesso ai condomini, garage e alle altre attività;
  - l'obbligo di effettuare senza indugio l'immediato sgombero in caso di emergenza;
  - l'obbligo di non intralciare il transito dei mezzi di soccorso;
  - l'obbligo di utilizzo, per **l'ampliamenti sulla carreggiata stradale, di dissuasori pesanti e/o fioriere in cemento** o manufatti simili appoggiati direttamente sul suolo e segnalati con idonei segnali rifrangenti ed altri dispositivi simili atti a rendere ben visibile l'ostacolo sulla carreggiata;
  - **l'obbligo per le attività di cui all'art. 35 della L.R. 1/2007 e smi di utilizzo esclusivo di piani di appoggio non apparecchiati e sgabelli** (art. 52 bis L.R. 1/2007 smi) per un massimo di 6.00 mq;
  - l'obbligo di adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni a persone e/o cose;
  - l'obbligo di rimuovere definitivamente e totalmente sia **i dehors non in struttura** (tavoli, sedie e ombrelloni) sia **i dehors in struttura**, di cui alla presente delibera entro e non oltre **5 giorni dalla conclusione dell'iniziativa;**

7. di eliminare ogni imposizione onerosa, bolli, spese di segreteria e diritti di istruttoria, per le pratiche trattate della presente Delibera;
8. di esonerare le attività sopra menzionate dal pagamento del canone di concessione suolo pubblico fino al 30/06/2021 così come stabilito dall'art. 30 del D.L. 41/2021 e s.m.i.;
9. di incaricare la Giunta Comunale, qualora non vi siano proroghe nazionali al punto sopra, di valutare la possibilità di attuare dell' esenzione del canone di concessione suolo pubblico dal 01/07/2021 al 31/12/2021 ;
10. che il Comune di Sanremo ha la facoltà di avvalersi delle cauzioni comunque costituite;
11. di dare atto che la presente deliberazione non deroga la procedura per i **dehors in struttura**, il cui ottenimento resta quello stabilito dall'art. 89 del Regolamento edilizio comunale;
12. di dare atto che la **presente deliberazione non sostituisce la concessione- autorizzazione** prevista dalla normativa vigente **per i dehors** il cui ottenimento resta, previo acquisizione dei pareri degli uffici interessati, di competenza dello SUAP;
13. che il **trattamento istruttorio** delle singole richieste non dovrà **superare i 10 giorni lavorativi** dalla data della presentazione dell'istanza, salvo sospensioni per richiesta integrazioni da parte dell'ufficio competente;
14. che saranno attuate tutte le prescrizioni dagli uffici comunali ritenute a garanzia dell'incolumità e della sicurezza cittadina ;
15. che modifiche alla presente Delibera, per variazioni di carattere nazionale legate alla normativa sull'epidemia da COVID 19, saranno apportate con Determina Dirigenziale solamente nel caso in cui siano necessarie valutazioni di tipo discrezionale;
16. che l' utilizzo dei dehors in termini di orario "coprifuoco" e di rispetto delle regolamentazioni COVID 19 è subordinato alle disposizioni di carattere nazionale;
17. di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente al momento non esattamente quantificabili poiché pur non comportando maggiori spese né minori entrate in termini di tassa occupazione suolo pubblico (dal momento che si tratta di nuove occupazioni non previste sul bilancio di previsione 2020-2022), potrebbe comportare minori entrate da parcheggi per la necessità di rendere disponibili le aree;



18. di demandare al Segretario generale e ai dirigenti ciascuno per le rispettive competenze l'attuazione della presente deliberazione;
19. di trasmettere la presente deliberazione alla Società ABACO S.p.A., che ha in appalto il servizio di accertamento e riscossione della TOSAP, dell'Imposta sulla Pubblicità e dei Diritti sulle pubbliche affissioni, per quanto di competenza;
20. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Assessore Menozzi: Cercherò di essere rapido, la delibera riprende quella dell'anno scorso con oggetto simile, in sostanza siamo collegati ai due decreti, il "decreto ristori" e il "decreto sostegni", che sono stati emessi dal Governo. Prevede la possibilità di ampliamento degli spazi dedicati alle attività di somministrazione dal 15.5.2021 fino al 15.9.2021, con possibilità della Giunta di prorogare il termine ultimo. I dehors in struttura sarà possibile ampliarli del 50% mentre quelli non in struttura, quelli con solo tavoli, sedie e arredi, del 100%. Abbiamo preso atto che, per quanto riguarda la procedura basta fare una semplice domanda, una piantina con due misure e la foto. Non sarà necessaria autorizzazione, neanche nelle zone sottoposte a tutela ambientale e quindi vincolate. Ovviamente questi spazi vengono dati per dare un concreto aiuto alle attività di somministrazione, bar e ristoranti, ma non dimentichiamoci che questi spazi devono servire anche per il distanziamento e quindi per rispettare le norme e le misure sanitarie che ad oggi sono obbligatorie. Da parte nostra abbiamo aggiunto l'esenzione delle spese di segreteria e dei diritti di istruttoria per le pratiche che sono anche esenti dal pagamento del canone di concessione sino al 30 giugno salvo successive proroghe. Per dare un segnale di rapidità diciamo che l'ufficio si impegna a rilasciare le autorizzazioni entro 10 giorni e questo è scritto in delibera. Direi che più sintetico di così...

Durante l'intervento dell'Assessore Menozzi si è disconnesso il Consigliere Ventimiglia e si è riconnesso il Consigliere Rizzo: presenti 18

Consigliere Lombardi: Sarò super veloce. Intanto c'è da dire che quando le azioni sono a favore delle attività che in questo periodo hanno purtroppo avuto delle grosse difficoltà, con particolare riferimento ai pubblici esercizi della ristorazione, siamo tutti disponibili ad esserci. E' chiaro che questa scelta che ha fatto anche il Governo come la scorsa volta nasce dalla necessità di cercare il massimo distanziamento e la possibilità di far comunque lavorare queste attività. Mi spiace solo il fatto che non sia stata accolta la mia proposta che avevo fatto in Commissione, volta a prorogare da subito il periodo, non

fino al 15 settembre, ma fino al 30 ottobre. Mi sembrava interessante dare già alcune certezze a questi esercenti anche per quelli che avrebbero voluto magari fare qualche piccolo investimento in più sugli arredi che avrebbero messo sul nostro territorio. Questo non è stato possibile, mi è stato spiegato che comunque sia, a seconda di come si comporteranno, l'Amministrazione probabilmente concederà la proroga mentre io avrei preferito dargli già delle certezze in questa fase, quindi che dal 15 maggio al 30 ottobre sarà così. Comunque accettiamo quello che questa sera offre la casa, per cui il nostro voto sarà chiaramente favorevole.

Consigliere Artioli: Condivido in pieno e faccio mio l'intervento del collega Lombardi che fra tutti i Consiglieri è sempre stato quello più attento alle esigenze anche proprio delle attività commerciali, della ristorazione e delle partite IVA, che più hanno patito economicamente nell'ultimo anno a causa del Covid e di questo gliene va dato merito. Tutti noi ci siamo sempre lamentati del fatto che il Governo non desse molte volte certezze, che ci fossero rincorse di provvedimenti e non ci si potesse programmare prima, e a me spiace che, nonostante l'intervento fatto da Lombardi in Commissione di cui ne avevamo parlato anche fra di noi – io non ero potuto intervenire quel giorno ma ci eravamo sentiti – la sua indicazione non fosse stata recepita e gli sia stato detto dal Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione che doveva sentire, verificare, che non sapeva ecc. Dopo di che la situazione è morta su sé stessa, questo accadeva il 10 maggio, l'11 maggio i sarebbe trattata invece la pratica di cui tanto si è parlato questa sera in Commissione di Casa Serena in vista del Consiglio del 12 maggio. Ecco, magari se queste pratiche fossero state portate in Prima Commissione oltre che in quella dell'11 anche in quella del 10 maggio, con un po' più di anticipo, si sarebbe avuta la possibilità di poter arrivar anche ad un aggiustamento di questa pratica senza dove demandare poi alla Giunta, che magari vi provvederà il 10 settembre o alla fine di agosto, un nuovo intervento, prorogando il termine dal 15 settembre fino al 30 ottobre e in questo modo facendo venir meno le certezze per gli imprenditori che magari volevano fare degli investimenti in più. Ecco, questo è un altro caso e con ciò non voglio dire che è sempre in Prima Commissione che le cose non funzionano o vengono portate all'ultimo, però sicuramente in questo Consiglio tutte le pratiche che sono state demandate all'esame della Prima Commissione sono arrivate, comunque sia, tardi e senza dare la possibilità alla maggioranza stessa di migliorare un provvedimento che di per sé è comunque positivo ed anche per questo motivo avrà il voto favorevole di Liguria Popolare, il gruppo di opposizione che rappresento assieme al collega Correnti.

Si riconnette il Consigliere Biancheri Carlo: presenti 19

Consigliere Viale: Solo per precisare che la richiesta di allungare il tempo di questa delibera fino al 30 ottobre non è stata ritenuta accoglibile per due motivi, uno perché la proroga si può sempre deliberare grazie a un

provvedimento di Giunta, com'è stato fatto l'anno scorso d'altronde. Anche l'anno scorso la delibera spazi aperti aveva una durata fino al 20 settembre e poi su richiesta è stata prorogata. E secondo anche per fare un punto della situazione al 15 settembre e vedere come si evolve la pandemia, se sarà ancora presente, speriamo di no, o se ci saranno dei provvedimenti di chiusura o di apertura, o addirittura di liberi tutti da parte del Governo, quindi abbiamo pensato che prima del 15 settembre si farà un punto della situazione e poi si deciderà se prorogare o no questo termine. Grazie.

Consigliere Artioli: Ho ascoltato con attenzione le motivazioni addotte dal Capogruppo Viale, però mi domando se e quanto di questa proroga ne sia stato parlato in Giunta. Me lo chiedo perché le motivazioni che mi sono state date mi lasciano veramente perplesso. Mi viene da porre una domanda: perché il 15 settembre e non il 15 di agosto o luglio allora? Se dobbiamo monitorare l'andamento allora lo monitoriamo con tre mesi di anticipo, due mesi, due settimane? Cioè, si rientra di nuovo nell'aleatorietà. Da un altro punto di vista l'anno scorso la proroga è stata fatta demandandola alla Giunta comunale, ma effettivamente l'anno scorso era la prima estate che ci trovavamo con un'esperienza del genere, dovremmo aver avuto la possibilità di imparare anche dalle lezioni del passato per non ripetere gli errori, anche perché stanno comprando miliardi di vaccini in quanto questo discorso del Covid purtroppo ce lo dovremmo sopportare ancora per un certo periodo di tempo e non finirà, purtroppo, con il mese di giugno, di agosto o settembre. Quindi, proprio per consentire una programmazione agli imprenditori dei bar e ristoranti che a Sanremo, fortunatamente, col ritorno in massa del turismo di prossimità l'estate scorsa avevano tamponato i danni derivati da una chiusura forzata. Ma due anni di chiusura forzata – e lo stesso Presidente lo sa perché opera nel settore del turismo – sappiamo i problemi che creano a quelli come lei e tutti coloro che lavorano nel settore turistico, perché con la circolazione bloccata si è fermato tutto. E lei purtroppo non ha la possibilità di fare, come i ristoratori, delle tende in più per strada per poter ospitare nei nuovi clienti e di questi buchi nelle sue entrate lei ne patirà a seguire per anni in futuro e ci impiegherà del tempo a recuperare. Quindi, ecco, io ritengo che da questo punto di vista se si fosse previsto da subito il termine al 30 di ottobre sarebbe stato meglio. Poi avrebbero valutato loro se tenerlo aperto o meno, ma almeno si potevano anche programmare degli investimenti. Quindi, la motivazione che mi è stata data per questo rifiuto da parte della maggioranza mi lascia perplesse, però non credo che vi sia stato un incontro di Giunta sull'argomento. Magari poi un domani approfondirò la cosa con qualche amico, perché poi ovviamente maggioranza e opposizione si parlano sui problemi amministrativi, per capire un po' come sia stata la dinamica, perché a me sembra che si sia fatto un passo e si è persa l'occasione per farne due, che invece avrebbero potuto essere utili. Quindi avrei preferito fosse invertito il meccanismo, lasciando il termine a fine ottobre con facoltà di ritirarsi prima, così almeno se lo sarebbero potuto programmare. Da questo punto di

vista direi che è stata un'occasione mancata, occasione che però non vogliamo mancare perché, anche se come opposizione è poco il sostegno che possiamo dare alle attività produttive, noi lo diamo e quindi la pratica la voteremo lo stesso anche se non ci è piaciuta la motivazione, perché noi votiamo le pratiche sul merito e non sulla simpatia di chi le propone, come abbiamo dato ampia dimostrazione questa sera in più di un'occasione. La voteremo, ma con le perplessità che ho detto.

Consigliere Lombardi: Solo un breve replica. Dicevo che il Governo in questo caso ci dava la possibilità di dare questo spazio aperto alle aziende fino al 31.12.2021, diciamo che più del Governo nessuno poteva preoccuparsi eventualmente delle ricadute del Covid e di tutte le sue espansioni, quindi diciamo che anche io ho qualche dubbio sulle motivazioni addotte. Comunque la pratica la approveremo, come dicevo prima, se questo passa il convento, noi questo voteremo. E' un peccato perché abbiamo perso un'occasione per dare una mano in più a coloro che hanno un po' più sofferto in questi due anni.

Non essendovi interventi il Presidente pone in votazione la deliberazione di cui all'oggetto.

La proposta deliberativa, posta in votazione per appello nominale, viene APPROVATA ALL'UNANIMITA' dai componenti partecipanti in audio-videoconferenza alla seduta, in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	19
Astenuti:	0
Votanti:	19
Voti Favorevoli:	19
Voti Contrari:	0

Durante la votazione per appello nominale della proposta deliberativa sono state rese le seguenti dichiarazioni di voto:

Dichiarazione di voto del Sindaco Biancheri: Ovviamente il mio voto è favorevole e vorrei anche chiarire che questa Amministrazione non ha dato un diniego all'apertura fino al 15, al 30 o a fine dicembre per quanto riguarda lo spazio aperto. Ci riserviamo tutti assieme di vedere l'andamento della stagione e qualora sarà necessario un prolungamento questa Amministrazione darà la massima disponibilità per fare tutto quello che sarà richiesto, grazie.

Dichiarazione di voto del Consigliere Lombardi: Voto favorevole con la richiesta che se si rendono conto di poter prorogare il termine lo dicano in maniera abbastanza celere e anticipata, senza aspettare il 15 di settembre, grazie.

Il Presidente pone quindi in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento.

La proposta dichiarazione di immediata eseguibilità, posta in votazione per appello nominale, viene APPROVATA ALL'UNANIMITA' dai componenti partecipanti in audio-videoconferenza alla seduta, in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	19
Astenuti:	0
Votanti:	19
Voti Favorevoli:	19
Voti Contrari:	0

IL PRESIDENTE  
(Alessandro IL GRANDE)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Tommaso LA MENDOLA)



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 41**

Ufficio Proponente: **Sportello Unico Attività Produttive (Edilizia)**

Oggetto: **SPAZIO APERTO 2021 A FAVORE DELLE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE ED ATTIVITÀ DI VENDITA SU AREE PUBBLICHE DI PRODOTTI ALIMENTARI**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Sportello Unico Attività Produttive (Edilizia))

Parere reso in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Data 30/04/2021

Il Responsabile di Settore

Giambattista Maria Miceli

## Parere Contabile

Ragioneria

Parere reso in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. FAVOREVOLE.

Sintesi parere: SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.

Data 30/04/2021

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Cinzia Barillà

Documento originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di SANREMO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Il Grande Alessandro;1;24408776554052828774422617293197098096  
Tommaso La Mendola;2;11225193